



#8MARZO²⁰²⁵

SCIOPERO GENERALE DELLA FP CGIL DI BOLOGNA

CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE



La Funzione Pubblica CGIL di Bologna per l'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, anche quest'anno, ha proclamato lo sciopero generale metropolitano per l'intera giornata o turno di lavoro per consentire la partecipazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori a tutte le iniziative di mobilitazione di quella giornata.

Uno sciopero in un contesto generale, che va oltre i confini del nostro Paese, contraddistinto da un rinnovato e pericoloso autoritarismo, dalla volontà di ridurre gli spazi di democrazia e i diritti delle persone e che riporta ad un modello di società patriarcale discriminatoria e violenta che dobbiamo continuare a contrastare.

Continuiamo a pensare ad un modello di società diverso dall'attuale, che contrasti le discriminazioni, lo sfruttamento, la violenza fisica, economica e di genere e che, al contrario valorizzi l'autodeterminazione delle persone.

Per questo, ci battiamo democraticamente contro ogni forma di violenza e ogni discriminazione dei generi, contro ogni politica e narrazione xenofoba, contro il lavoro povero e il lavoro precario, contro la revoca o la restrizione delle misure di contrasto alla povertà, contro i tagli e i tetti di spesa nel sistema pubblico che determinano il conseguente depauperamento dei servizi sociali, sanitari ed educativi pubblici.

Occorre difendere e garantire il diritto alla cura, il diritto all'aborto, potenziare il welfare pubblico e la sanità pubblica come diritti universali pienamente accessibili a tutta.

Servono politiche salariali adeguate al costo della vita che non pongano discriminazioni in base ai generi e contratti stabili con forti tutele.

Servono politiche di pace e di contrasto a tutte le guerre per l'autodeterminazione dei popoli e la giustizia sociale e per una transizione ecologica ed energetica equa e sostenibile.

Per questo l'8 marzo saremo al fianco anche di altre associazioni e movimenti attivi su questi temi, come il movimento Non Una Di Meno, che invita tutta allo sciopero transfemminista contro violenza patriarcale, guerra e povertà. Perché crediamo sia fondamentale ampliare il più possibile la partecipazione costruendo reti, unendo le iniziative di lotta, moltiplicando le iniziative di discussione, formazione, visibilità e mobilitazione nei luoghi di lavoro e nel territorio metropolitano.